Sabato 13 Ottobre 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 244

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Rubrica [dei] lettori

Merc[ato] valori

CAMERA di [commerci]o di UDINE
Corso medio [dei valori] e dei cambi
del giorno [12 ottobr]e 1906.

Rendita 3 3[4] . .	102.41
» 3 1[2] . .	102.05
» 3 0[0] . .	73.—
Banca d'Ita[lia] . .	1287.—
Ferrovie Me[ridionali] . .	788.—
» Me[diterranee] . .	463.—
Società Vene[ta] . .	91.50

OBBL[IGAZIONI]

Ferrovie Udi[ne] . .	499.50
» Me[ridionali] . .	349.75
» Me[diterranee] [4 0]0 . .	499.75
» Ital[iane] . .	348.75
Credito comu[nale] 3 1[2]	499.25
Fondiaria Ba[nca] 4 0[0]	499.25
» Ca[ssa] 4 0[0]	511.25
» [...] 5 0[0]	512.25
» Isti[tuto] 4 0[0]	503.—
» [...] 5 0[0]	517.—

CAM[BI] (vista)

Francia (oro) . .	99.84
Londra (sterl.) . .	25.10
Germania (m.) . .	123.—
Austria (cor.) . .	104.61
Pietroburgo . .	—.—
Rumania (lei) . .	00.—
Nuova York . .	5.15
Turchia (li[re]) . .	22.75

Bolle[ttino met]eorico

R. OSSE[RVATORIO] DI UDINE
[12 ott]obre

. .	12.03
Temperatura . .	17.7
. .	7.7
Pressione [...] mm.	751.8
Umidità rela[tiva] med.	53.7
Acqua caduta [...] mm.	—
Vento domina[nte]	E
Stato del ciel[o]	
Gi[orno 13 ott]ore 8	
Temperatura . .	9.0
Pressione m[m.] . .	750.1
Temperatura . .	4.5
Stato del ciel[o]	
Pressione: ca[...]	
Direzione ven[to]	
Leva sole ore . .	6.25
Tramonta ore . .	17.22

F[errovi]e

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Ve[nezia]		da Venezia a Udine	
On. 4.20	8[...]	4.45	7.43
Ac. 8.20	12[...]	5.5	10.7
Dir. 11.25	14[...]	10.35	15.17
On. 13.15	17[...]	14.10	17.5
Mis. 17.30	22[...]	18.—	22.50
Dir. 20.5	23[...]	23.—	3.45
da Udine a Tr[ieste]		Trieste a Udine	
On. 5.45	8[...]	8.25	11.6
On. 8.—	11[...]	8.55	12.50
Mis. 15.42	19[...]	16.25	19.42
Dir. 17.25	20[...]	20.40	7.32

(1) Questo tr[eno si ferm]a a Cormons da cui riparte [...] alle 6.37.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Sta[zione per la Carnia]		a Pontebba	
On. 6.17 ar.		7.47	9.10
Dir. 7.58 »		8.52	9.55
On. 10.35 »		12.14	13.39
Dir. 17.15 »		18.8	19.13
On. 18.10 »	19[...]	19.57	21.20
da Pontebba		Carnia a Udine	
On. 4.50 ar.		6.3	7.38
Dir. 9.28 »		10.10	11.—
On. 14.39 »		15.44	17.9
Dir. 18.22 »		19.2	19.45
On. 18.39 »		19.52	21.25
da Udine a S. Gi[orgio]		S. Giorgio a Udine	
M. 7.05	7[...]	7.45	8.32
M. 8.04	8[...]	9.05	9.53
M. 10.54	12[...]	14.30	15.38
M. 12.55	13[...]	19.10	20.33
M. 17.56	18[...]	20.53	21.39
da S. Giorgio a Tr[ieste]		Trieste a S. Giorgio	
D. 8.59	10[...]	5.55	7.30
M. 16.46	18[...]	11.50	13.49
D. 20.50	22[...]	17.30	19.4
da S. Giorgio a Po[rtogruaro]		Portog. a S. Giorgio	
D. 8.4	8[...]	6.48	7.57
O. 9.2	10[...]	8.20	9.1
M. 14.4	15[...]	12.40	13.56
O. 19.19	20[...]	15.46	16.40
M. 21.—	22[...]	20.10	20.47
da Casarsa a Por[togruaro]		Portog. a Casarsa	
On. 5.20	5[...]	8.15	0.—
Ac. 9.15	9[...]	13.10	13.55
On. 14.45	15[...]	15.40	16.15
On. 18.37	19[...]	20.15	20.53
da Casarsa a Spil[imbergo]		Spilimb. a Casarsa	
Loc. 9.15	10[...]	8.7	8.53
Mis. 14.35	15[...]	13.10	14.00
Loc. 18.40	19[...]	17.23	18.10
da Udine a Civid[ale]		Cividale a Udine	
Mis. 6.30	7.0[...]	7.10	7.40
Mis. 8.40	9[...]	9.20	9.49
Mis. 11.15	11[...]	12.10	12.37
Mis. 16.5	16[...]	17.15	17.46
Mis. 21.45	22[...]	22.22	22.50

Tramv[ia a v]apore

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S[an Daniele]		S. Daniele a Udine	
R. A. S. T.		S. T. R. A.	
6.40	8.0[...]	7.30	7.47
8.45 9.5	10[...]	9.53	10.15
15.5 15.25	16[...]	14.36	14.55
18.10 18.30	19[...]	19.36	19.55
(1) 20.35	22.2[...]	21.44	
Da Udine a Faga[gna]		Fagagna a Udine	
10.25 11.30	12[...]	12.26	13.17

(1) Dal 1 giu[gno a t]utto settembre nei soli giorni fe[stivi ri]conosciuti dallo stato.

Fatti e commenti

Illusione e realtà

La comune degli uomini ritiene che grande sia il numero delle generazioni che si sono seguite da Cristo ai giorni nostri. E' una illusione.

Supponiamo che contemporaneamente a Cristo sia stato un individuo il quale a vent'anni fosse testimonio degli avvenimenti narrati nelle sacre scritture; supponiamo che questo individuo sia vissuto oltre l'ottantina, e che, nell'anno 60 dell'èra volgare abbia trasmesso il racconto della storia del Redentore a un altro individuo dell'età di vent'anni; che questo abbia trasmesso il racconto in condizioni identiche a quelle del suo predecessore, e così via fino a oggidì.

Il numero delle generazioni non sarebbe che di 32.

Applicando lo stesso sistema alla scoperta dell'America, che data dal 1492, non si contano più di 7 generazioni, 14 considerando il termine «generazione» nel suo abituale significato.

Finalmente, ammettendo la cronologia dei libri sacri, Cristo, sarebbe nato nell'anno 5498 dalla creazione del mondo; noi non ci troveremmo dunque — secondo il calcolo più sopra indicato — che a 123, o rispettivamente a 240 generazioni dalla prima comparsa dell'uomo sulla terra.

Tale la realtà dataci dalle cifre, che sono e furono sempre nemiche delle illusioni.

×

Il Giappone e l'isola di Giava

Il *Giornale dei Lavori pubblici*, dopo aver detto che il Giappone ha posti gli occhi sull'isola di Giava, scrive che notizie private, ma degne di fede per la serietà delle persone residenti a Tokio che gliele trasmettono, recano che negli arsenali e nei cantieri giapponesi ferve un grande lavoro che nulla ha da vedere con una nuova mobilitazione dell'esercito. Se ne deduce che il governo del Mikado sta preparando una spedizione navale per attaccare l'Olanda.

Il Giornale continua citando dei fatti che nel mentre dimostrano l'appetito formidabile dell'impero del Sol levante dimostrano anche la grande remissività del governo dei Paesi Bassi.

Che sieno null'altro che delle chiacchiere?

Staremo a vedere.

×

La salita dell'Himalaya

Il signor Bulloch Workmann, il quale fece l'anno scorso alla Società geografica di Parigi ed in altre città della Francia una conferenza sulle sue esplorazioni dell'Himalaya, ha completato la sua serie di ascensioni nelle più interessanti montagne del Nun-Kun a sud-ovest della frontiera del Tibet. Egli era accompagnato anche dalla sua signora, un' audace alpinista.

In questa salita furono toccate delle altezze, non mai prima raggiunte.

×

Socialisti inglesi e socialisti italiani

A proposito del recente congresso socialista, non è inopportuno conoscere il pensiero di Kean Hardie, capo del gruppo parlamentare dei socialisti inglesi, e trarre dei confronti fra questi e quelli d'Italia.

Ecco che cosa scrive la *Vita*; che ha avuto l'occasione di intervistare a Bordighiera, l'on. Kean Hardie.

«Interrogato se in Inghilterra il partito socialista è scisso come in Italia, egli rispose che il partito socialista inglese è sostanzialmente unito: vi sono invero due grandi divisioni: le *Trades Unions* e la *Social Democraty Federation*; ma esse anzichè due alti diverse d'uno stesso partito, si possono dire soltanto sfumature, tendenze superficiali le quali però nelle questioni importanti lavorano sempre unite e concorrono alla formazione di un grande partito unico.

«Del resto i socialisti inglesi non fanno della politica, come gli italiani, essi si occupano esclusivamente di questioni economiche ed i deputati non sono altro se non i mandatari e gli esecutori delle deliberazioni prese dalle potentissime organizzazioni operaie, numerose di soci e ricche di capitali.

«Tutti i deputati d'altronde sono o sono stati operai essi stessi; il Kean era *minatore* (ed è il miglior parlatore del partito); quindi avendo essi, lavorato colle proprie mani più che col cervello, meglio conoscono i bisogni veri dell'operaio; è quindi opinione dei socialisti inglesi che l'abbondanza degli «intellettuali» nel partito italiano sia un danno pel partito stesso il quale difficilmente potrà progredire e divenir potente.

«Anche in Inghilterra v' sono dei borghesi socialisti e sono bene accolti, ma la direzione del movimento è nelle mani degli operai e delle loro associazioni.

«Quanto all'antimilitarismo ci disse che esso è diffuso fra gli operai inglesi; essi hanno formato parecchie società per la pace e per l'arbitrato; *il Governo, naturalmente, è contrario a questo movimento, ma non interviene ai numerosi meetings*, nè fa processi o condanne, lasciando a tutti la massima libertà di parola.

PRO DOMO NOSTRA

Il Congresso giornalistico di lunedì

Lunedì prossimo si raduneranno a Milano i rappresentanti di quasi tutte le Associazioni *giornalistiche italiane* per accordarsi intorno ad alcune questioni che più direttamente interessano i giornalisti e che da troppo tempo sono trascurate, essendo venuta a mancare la cura nella organizzazione dei convegni periodici, siano essi congressi generali o riunioni di delegati.

Così all'invito dell'Associazione Lombarda per un convegno di delegati come si fece a Torino nel 1903 (alle cui deliberazioni si trascurò di dar corso) hanno risposto molte associazioni.

Si vuole come è giusto, trattare del complesso problema dell'ordinamento della Previdenza, e all'uopo si rievocano le promesse legislative per una lotteria nazionale in favore della *Stampa*: c'è la questione delle agevolezze ferroviarie, complicata e turbata dalla disposizione recente per la concessione dei biglietti gratuiti; risollevasi la questione del riposo settimanale o più precisamente domenicale; torna in campo, in questo momento di calma, il quesito se la stampa debba soffrire oltraggio di sospensione *come avvenne deploratamente* altre due volte per effetto di scioperi generali operai; si tratterà nuovamente della riforma del codice penale per ciò che riguarda la diffamazione a mezzo della stampa: si vogliono escogitare i mezzi di pubblicità della giurisprudenza probiviraie in tema di lavoro giornalistico e si vuole arrivare anche al *contratto speciale* per locazione d'opera giornalistica; si vogliono infine unificare i criteri che devono guidare nel modo di considerare la professionalità dei singoli associati, in base alla periodicità, alla *importanza della retribuzione, alla importanza* della forza intellettuale dedicata alla professione, per poi unificare gli Statuti delle Associazioni specialmente per ciò che riguarda l'ammissione dei soci e il riconoscimento di diritti iguali per i giornalisti aggregati.

Lo stipendio ai maestri per le scuole serali

Il Ministero dell'istruzione, avendo avute le notizie e le proposte che ancora attendeva da due uffici provinciali scolastici, ha potuto completare per tutte le provincie la concessione di retribuzione ai maestri che nell'anno scolastico 1905-906 fecero scuola serale o festiva ad adulti analfabeti, eccetto che per quei pochi che non avevano ancora compiuto il decorso di lezioni quando i consigli scolastici deliberano le proposte.

Per tutti questi si procederà al più presto.

Per il voto alle donne in Svezia

Vi è ora probabilità che il Parlamento svedese approvi la legge che concede il voto alle donne. Il Governo desidera però che prima il Parlamento allarghi il suffragio maschile. E' stata presa questa determinazione perchè si crede che la proposta di estendere il voto alle donne sarà più sicura di essere approvata, se non verrà presentata nella stessa sessione col progetto sul suffragio maschile. L'agitazione a favore del suffragio femminile ha assunto ora in Svezia vaste proporzioni.

INTORNO ALLA COMPIANTA ARTISTA ADELAIDE RISTORI

La sua voce

In lode della Ristori si è ricordata anche *la sua meravigliosa voce d'oro*. E non era inutile per spiegare i suoi successi all'estero. La persona, il gesto, la voce devono avere la loro parte predominante nel successo dei grandi attori dell'Italia. Il nostro popolo parla una lingua armoniosamente perfetta, quando parla, per avventura, la sua lingua italiana.... Ma chi la conosce per il mondo?

E non è del resto una sventura che affligga soltanto i nostri attori. Persino la parlata francese, che pare un linguaggio, di tutti in latino, quando risuona sulle terre anglo-sassoni diventa un bel rumore senza significato alcuno.

Lo sapete certo. La *Signora delle Camelie*, sia detto ad esempio, non è nota nell'America del Nord sotto il *suo vero titolo*. Il pubblico ed i manifesti la chiamano: *Camille*. Il fiore caro a Margherita Gauthier è detto in inglese *Camellia*. «Camille» non designa dunque il fiore: e non la protagonista che seguita a chiamarsi Margherita.

Perchè quel titolo? si chiedeva in proposito un nostro grande autore. E come avvenne che il pubblico non cercò mai le sue relazioni col dramma? E non trovandole come avviene che se *ne appaghi*? Mistero! Intanto il dramma più popolare del secolo scorso ha avuto questo destino: è passato nei teatri di una razza che tiene circa la metà dei teatri del mondo, con un nome col quale non aveva nulla a che fare.

E si può affermare questa verità che non è un paradosso: Gli uomini per ammirarsi non hanno bisogno sempre di comprendersi. Bastava che la Ristori si mostrasse per suscitare un palpito nelle platee. Bastava che finisse le note d'oro della sua voce perchè la folla si sentisse in presenza e sotto il fascino di un nume ignoto.

La bellezza è la bontà, dicevano gli antichi. La voce è una predestinazione, continua a dire la nostra anima moderna. Che cosa importa quel che possono significare di preciso — e forse non significano che un istinto — i trilli notturni dell'usignuolo? Sotto il cielo, pieno di stelle, che ne dintinnisce uomini e fiore sostano ad ascoltarlo, sorpresi da un fremito di bontà che forse prima ignoravano...

Perchè prima ancora di tutti i poeti la natura era. E dura eterna...

NEL GIORNALISMO

ERCOLE MOSTI

lascia la "Provincia di Ferrara,,

Nel numero di ieri della *Provincia di Ferrara*, il marchese direttore Ercole Mosti annuncia l'abbandono del giornale.

Nell'articolo di congedo dai lettori il Mosti scrive:

«Al principio del 1905, nel momento più solenne della *campagna morale e politica condotta da questo giornale*, in nome di quella Democrazia Radicale, che ebbe un giorno principale campione Felice Cavallotti — il Gigante lottatore contro tutte le immoralità alte e basse — io assumevo la direzione di questa *Provincia*, che avevo fondato nel 1903.

«Accettando il grave ufficio *promisi che avrei combattuto sempre ad armi cortesi ed a visiera alzata*.

«Spero che nessuno potrà non consentire meco quando affermo che alla promessa non sono venuto mai meno!

«Ed oggi, tranquillo e sereno, quando il burrascoso periodo della lotta è finito, lascio la direzione di questo giornale ed ogni o qualsiasi ingerenza in esso, perchè ritengo che la mia opera, per molteplici *ragioni* che sono, parte in me, parte in altri, parte nelle cose, non sia più necessaria, forse neppure utile alla causa della Democrazia».

×

La *Provincia di Ferrara* perde in Ercole Mosti un valoroso giornalista, vero cavaliere della penna, un uomo che alla causa della democrazia ha dato tutto il suo bell'ingegno, un milite che pel trionfo dell'idea lottò senza mai transigere.

A lui — colla speranza di rivederlo fra non molto nelle file del giornalismo — vada il saluto affettuoso del *Paese*.

GABRIELE BUCCOLA

commemorato da Enrico Morselli

Le solenni onoranze decretate a Gabriele Buccola si faranno ai primi del prossimo novembre a Palermo. Fu invitato a tenere il discorso commemorativo il prof. Enrico Morselli dell' Università di Genova.

Vedi appendice in 3 e 4 pag.

Cronache provinciali

San Giorgio di Nogaro

Le campane

12. (*Furio*) — Le campane? Sarebbe meglio fonderle tutte e trasformarle in lavori artistici...

Ma giacchè ci sono e che ci debbono essere, siano esse suonate bene almeno, specialmente quando c'è bisogno di suonarle tutte tre.

Credo che a *questo* servizio sia adibito sempre uno solo anche quando *debbono suonare tutte tre* e quindi pare sempre che suonino a.. morto.

Ma che ci volessero davvero morti tutti? E sfido io, sin che corre quella tariffa!

Non sarebbe però male nè fuori luogo che il parroco ci pensasse per rimediare a siffatto sconcio.

Caccia

Quest'anno numeroso è il passaggio da noi delle Pispole chiamate comunemente *fista*, e quindi la loro caccia è abbondante.

Gl'incettatori difatti ne spediscono a Venezia ed a Milano facendo affari buoni.

Io vorrei che gli affari di questi incettatori fossero migliori, ma molti altri si lagnano che in paese vi è perciò molta penuria.

Ad ogni modo sino a che il *commercio* sarà libero e non sarà regolato da una *legge* apposita tutte le lagnanze saran fiato sprecato invano.

Palmanova

Cose del Comune

12 — (*P. V.*) Non solo al vostro vice Furio, ma a tutto il paese piacque l'osservazione fatta da un consigliere nell'adunanza di ieri circa la continuata assenza di alcuni altri *consiglieri comunali*.

E, notate, sono proprio questi signori che dopo hanno il coraggio di dire che nulla trascurano per il bene del paese!

Se difetta in quei consiglieri l'amor proprio, si faccia in modo che non manchi o non tardi un provvedimento contro essi, perchè, mi pare, che l'intervenire alle riunioni consigliari sia per i consiglieri un dovere. Perdinci, fanno tanto chiasso per essere eletti! Almeno, dopo eletti, facessero, se non altro, *atto di presenza* lassù!

Per il mercato coperto, di cui ieri si parlò in Consiglio, non faccio alcun cenno, perchè è questa un'opera che, secondo me e secondo molti, non sarà *mai simpatica*, se non verrà compiuta *come fu prospettata*.

Per Sottoselva, dove invero manca l'acqua potabile, speriamo che le *promesse* di ieri siano presto effettuate.

E poichè siamo sulla via delle spese o delle opere, ardisco fare una semplicissima raccomandazione, di studiare cioè un tantino come rimediare a quella benedetta luce elettrica, che *attualmente* è molto inferiore a quella a *gas*.

Capisco che dei luminari non ce ne sono per nostra disgrazia a Palmanova, ma come si può con quella luce disperdere l'oscurantismo?

Oggidì poi, che c'è tanto bisogno di luce......, specialmente da noi con la famosa e buffa *sicurezza notturna* ecc. ecc. ecc.!!

Un cadavere nell'Isonzo

Presso Cervignano sulla sponda destra dell'Isonzo fu rinvenuto il cadavere di un uomo che fu identificato per l'esercente di Scodovacca Duca Domenico. Non si è potuto assodare se si tratti di suicidio o di accidentale disgrazia, ma si propende a ritenere per quest' ultima, non avendo il Duca mai manifestato tristi propositi.

Tricesimo

Circolo Agricolo

13 — Per cura della presidenza di questo Circolo si terranno domani, domenica, da un conferenziere della Cattedra Ambulante Provinciale di agricoltura, due conferenze su argomenti agrari di attualità; la prima a Cassacco alle ore 10 e mezza presso il *Municipio*, *la seconda a Tricesimo* nella sala del Teatro alle ore 16.

Lo smuschiatore acquistato dal Circolo per uso dei soci ha dato ovunque ottimi risultati; le richieste continue hanno reso necessarie le prenotazioni anche per l'uso di questa macchina.

Prepotto

Cambio di scuola

12. — La questione della scuola di Codromaz e Podresca è stata risolta.

La sig.na Barbiani della scuola di Podresca passerà a Cialla e la Clodig dalla scuola di Cialla passerà a Codromaz.

Questo cambio viene vantaggiosissimo per la sig.na Barbiani che ben meritava *un tale premio*.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Il culto di Mammone e la rivoluzione russa

Qualche commento all'appello dell'Ufficio internazionale

Passiamo sopra tutto il resto e fermiamoci ai mezzi proposti dai firmatari il manifesto lanciato all'Europa, per abbattere definitivamente lo czarismo:

«Noi possiamo aiutare l'opera comune in due modi: impedendo all'autocrazia di procurarsi danaro, mandando danaro ai socialisti in Russia».

Benissimo. Ed adesso lasciamo parlare un coraggioso periodico di Trieste che da tempo combatte con quella nobile ostinazione che è caratteristica al popolo «di dura cervice» sfidando l'indifferenza, i sarcasmi dei *parvenus* circoncisi, per l'idea sionista accompagnata dal rinnovamento spirituale degli ebrei. Orbene, meditate l'epigrafe che stampa in grassetto il *Messaggero Israelita* del 31 luglio 1906, come illustrazione alla prima lista degli ebrei assassinati a Bielostock:

Ai finanzieri
che
dei loro milioni
fecero puntello
alla
reazione russa
all'Europa
che tace
vigliaccamente

Non è incenso quello che ricerca le nari dei *colporteurs* e dei trafficanti titoli di borsa.

Ma a nostro avviso, l'iscrizione pecca di indeterminatezza. Vogliamo mettere i puntini sugli i? E' presto fatto. Basta aggiungere due parole:

Ai finanzieri
circoncisi o battezzati
che ecc.

Perchè le grandi banche internazionali unite puntellano il trono del Nabucco slavo.

I titoli di borsa a carti figli d'Israele puzzano meno ancora delle famose monete che fluivano all'erario degli abbominati *Flavi distruttori* di Gerusalemme, dalla tassa sui monumenti vespasiani.

Heine con un famoso verso ha espressa la nausea che gli suscitava nei precordi il fetore dell'avidità capitalista:

Quanto orribil sei, mondo gentil!

Carlo Marx prima di fare la notomia al mondo capitalista non ha dubitato di *incolpare gli ebrei di tutte le bellezze* della presente fase industriale.

Nel 1843, il Marx pubblicava in risposta a Bruno Bauer nel *Deutsche Französische Jahrbücher* una serie di articoli *Zur Judenfrage*. Il Bauer aveva tentato spiegare l'antagonismo religioso. Il Marx che non peccò mai per certo di troppa fede nei miracoli dell'ideologia astratta, sposta i termini del problema e, come è suo costume, ne fa una questione economica. All'«ebreo del Sabato» contrappone l'ebreo ordinario. Quale è il fondamento mondano del giudaismo? Il bisogno pratico, il proprio interesse. Qual'è il culto terreno dell'ebreo? Il piccolo traffico. Quale è il suo dio terreno? Il danaro. Ebbene!

L'emancipazione dal piccolo traffico e dal denaro, e quindi dal giudaismo reale-pratico, sarebbe l'emancipazione del tempo nostro». E più avanti: «Lo spirito pratico degli ebrei è diventato lo spirito pratico dei popoli cristiani... Appena riesce alla società di eliminare la sostanza empirica del giudaismo, cioè il piccolo traffico e i suoi presupposti, l'ebreo diventa impossibile, perchè la sua coscienza non ha più materia, perchè la base subiettiva del giudaismo, il bisogno pratico si umanizza, perchè il conflitto dell'esistenza materiale individuale con l'esistenza dell'uomo in quanto incarnazione del genere umano è soppressa. L'emancipazione sociale dell'ebreo è l'emancipazione della società dal giudaismo».

Secondo l'autore del *Capitale* l'ebreo si era emancipato coi giudaizzare i cristiani: quando invece per emanciparsi realmente avrebbe dovuto sgiudaizzarsi, o per meglio dire, scomparire, travolgendo seco la sua concezione di traffico.

Marx, lo diciamo con tutto il rispetto che si deve al possente atleta del socialismo, con queste righe dimostra di non conoscere le qualità e la storia del popolo a cui egli apparteneva. Egli non vide il giudaismo che attraverso il mammonismo capitalista: per lui il tipo rappresentativo era Rotschild e piantava la bandiera gialla dell'antisemitismo.

Orbene, a dispetto del materialismo storico, l'essenza dell'ebreo non è tutta nel traffico del denaro. La storia ne insegna che gli ebrei, popolo di agricoltori, sprezzatori del commercio, dopochè la sua nazionalità stramazzò ai piedi della potenza romana, diventò per necessità di adattamento all'ambiente, commerciante e ne acquistò l'anima. Ma intanto permane in lui eterno, attraverso a tutte le vicende storiche, il lievito del messia-

Udine, Tip. [Ari]s Bardusco

nismo che è una tendenza incoercibile all'idealismo, al trionfo del regno della giustizia. Perciò da una parte voi avete gli scaltri ebrei che utilizzano in Europa l'astuzia orientale, e sanno mirabilmente acconciarsi a tutti i popoli, a tutte le terre e trarne profitti, e dall'altra i tenaci ed indomabili idealisti, pronti al martirio pel trionfo della giustizia.

X

Oh memorie quarantottiste!

Quando la Francia repubblicana pugnalava col tradimento la repubblica romana del '49, Carlo Cattaneo scrisse un memorabile indirizzo in cui proponeva agli italiani... e più alle italiane, di fare a meno di tutti i prodotti che venivano esportati dalla Francia.

Per qualche mese, gli innumerevoli ninnoli di toeletta e i cappelli e le piume e i pizzi e i fermagli e i guanti e gli annessi e connessi delle complicate acconciature femminili non furono spostati dalle vetrine delle modiste e delle crestaie. Ma contemporaneamente il triumvirato mandava ambasciatore a Parigi Carlo Rusconi perchè — oh il romanticismo politico! — inducesse i grandi finanzieri ad aprire credito alla piccola repubblica votata alla gloria ed al martirio.

I banchieri di allora, degni nonni e genitori dei banchieri di oggidì, trattarono l'inviato con diplomazia molta, ma dichiararono di non aver mai letto nè sentito il bisogno di leggere gli scritti di Giuseppe Mazzini e di Pietro Leroux.

Non è il caso di suggerire il bel gesto raccomandato da Carlo Cattaneo. I prodotti che l'Italia esporta dalla Russia nel 1906 non pareggiano per quantità e per importanza i prodotti della Francia nel' 49 e col vento di utilitarismo che è succeduto alle tramontane idealiste romantiche si correrebbe il rischio di suscitare una ilarità omerica se qualcuno avesse il coraggio di riproporlo.

Orbene, noi invitiamo quegli ebrei che non rinnegano nell'ora della sventura i loro fratelli, e che si sentono spiritualmente affini ai grandi idealisti di cui si gloriano, di tentare con tutti i mezzi di impedire che quegli altri ebrei... di cui parla Carlo Marx, commettano l'infamia di sostenere coi quattrini lo czarismo. Ricordiamoci che costoro gettano su tutti gli ebrei un'ombra bieca di diffidenza e forniscono nuove armi agli antisemiti.

Mostrino gli ebrei occidentali di essere per davvero figliuoli spirituali di quegli antichi formidabili avvocati degli oppressi che sono stati i profeti, le cui collere di anime sitibonde di giustizia contarono fra le pulsazioni vitali dell'umanità.

Ma oltre la naturale solidarietà che legò nei secoli fra gli ebrei e i popoli martiri, il sangue di Kinisceff e Bielostock, per tacere degli eccidi *minori* e continui, dovrebbe apparire per quelli che non sono anime a Mammone un vermiglio ruscello invalicabile fra l'ebreo e lo czarismo.

Alla gogna gli uccelli rapaci, alla gogna le cifre a due gambe..., alla gogna quei figli d'Israele che se hanno circoncisa qualche esenziale parte del corpo, dimostrano con troppa evidenza di non aver per certo circonciso il cuore.

FELICE MOMIGLIANO

Cronache Provinciali

Tricesimo

Infanzia disgraziata

12 — Ieri mattina verso le dieci, mentre il bambino di 16 mesi Pelizzari Pierino di Francesco si trastullava presso il focolare, per puro accidente gli si rovesciò sopra una marmitta di brodo bollente. Le scottature riportate dal piccino furono talmente gravi che a nulla valsero le cure del medico ed oggi il poverotto fra dolori atrocissimi cessava di vivere.

Immaginarsi lo strazio dei genitori!

Principio di avvelenamento per aver mangiato funghi

Quest'oggi la signora Pelissoni Irma, proprietaria del Caffè Unione in Piazza Maggiore, ebbe l'infelice idea di preparare per il pranzo un succolento risotto coi funghi.

Ma un paio d'ore dopo mangiato il risotto, tutti di famiglia lamentarono forti dolori allo stomaco e mandarono tosto per il medico. Il dottor Alberto Carnelutti accorso prontamente riscontrò nelle sei persone sofferenti, i sintomi d'avvelenamento causato naturalmente dai funghi.

Praticate le cure del caso, dopo qualche ora, tutti furono dichiarati fuori di pericolo. Tuttavia una maggior prudenza con questi benedetti funghi, non starebbe male.

S. Vito al Tagliamento

"La piccola fonte,,

Ieri sera la compagnia drammatica Giuseppe Sorvi, diretta dall'artista Attila Ricci, rappresentò «La piccola fonte», splendido dramma di R. Bracco.

Gli artisti tutti rescossero generali e caldi applausi. Peccato che il pubblico non accorra molto *numeroso!*

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 12 ottobre 1906*).

Lavori stradali

Ha autorizzato la spesa necessaria per la formazione dei marciapiedi laterali della massicciata della carreggiata e per la costruzione delle cunette di scolo delle acque piovane della nuova strada di congiungimento della Via Dante col Vicolo Deciani.

Affittanza della ghiacciaia

Ha deliberato circa l'affitto della ghiacciaia comunale per il periodo sino al 15 Agosto dell'anno p v.

Per gli utenti pesi e misure

Ha approvato le variazioni dello stato agli utenti pesi e misure pel III trimestre dell'anno in corso.

Servizio pompe funebri

Ha incaricato la *Commissione* per le pompe funebri di presentare proposte concrete per la fornitura dei cavalli da adibirsi ai trasporti funebri.

Appostamento vetture soppresso

Ha deliberato di togliere l'appostamento delle pubbliche vetture in Piazza Garibaldi, mantenendo le altre tre stazioni ed i turni.

NEL MONDO DELLE SCUOLE

Le promosse e licenziate dalla Scuola Normale

Corso complementare

Promosse alla II: Levis Pia, Lupieri Adolina, Permi Margherita, Gobessi Anna, Pagura Iole, Venzo Antonietta, Zanier Romana, Zilli Maria.

Privatiste: Del Re Olimpia, Marcolini Maria, Faleschini Virginia.

Promosse alla III: Bassani Rita, Bisutti Albertina, Giavelotti Zelinda, Marchi Olga, Marpillero Angelica, Pascutti Gioia, Cattaneo Beatrice, De Grignis Egle, Lussiatti Maria, Trepin Luigia.

Privatiste: Bellavitis Enia.

Licenza complementare

Bragadin Noemi, Malafutti Margherita, Martina Anna, Moratti Erminia, Valzacchi Antonietta.

Corso Normale

Promosse alla II: Bianouzzi Vittoria, Guerra Antonietta, Pillan Caterina, Vissà Alba.

Istituto femminile Uccellis

Scuola complementare pareggiata

Hanno ottenuto il diploma di licenza le signorine: de Toni Ada, Feruglio Maria, Gaspardis Teresina.

Sono state promosse alla classe III le signorine: Barpi Maria, De Simon Arsenia, Rizzi Anna.

Hanno conseguito la promozione alla classe II le signorine: Casanova Maria, Luccardi Fides, Schiavi Maria, Polotti Antonietta, Michieli Maria, Tosolini Anna.

DONI E DEPOSITI

recapitati al Museo del Risorgimento

Mesaglio *Carlo*: N. 2 lancie della Guardia Civica del 1848.

Rossi Umberto: Caricatura del Pasquino 1860 e autografi.

Luzzatto dott. Riccardo: Firme autografe dei deportati veneti a Josephstadt nel 1859 con dedica al Luzzato di pugno di Aleardo Aleardi.

Cappellazzi Umberto: N. 8 monete di Bologna di epoca precedente alla annessione.

D.r Giacomo Bertossi: Serie completa della carta monetata di Palmanova durante l'assedio del 1848.

Romano Jacenissi: Stampati, avvisi, ritratti, allegorie, Passaporto pontificio, Bollettini della Grande Armata, Ritratto di Francesco I — «Il Nuovo Postiglione» giornale del 1805.

Cotterli Maria: Un giornale ricordante il fatto di Porta S. Paolo 1867.

Fabris Giuseppe: Cornice contenente carte monetate di Venezia, Osoppo e Ungheria 1848.

Scrosoppi Giovanni: Spillo patriotico del 1848.

Perini Lucia ved. Croato. Stampe del 1859 rappresentanti un Dragone Piemontese ed uno Zuavo francese.

Zanetti Riccardo (a mano del comm. D. Pecile): Brevetti militari del Zanetti colle firme autografe di Manin, Mezzacapo, Ulloa, Pepe.

Per gli studenti di Farmacia

Il Ministro della P. I. ha ieri spedito al Rettore della Università di Padova il seguente dispaccio:

«Con provvedimenti in corso il Ministero sospende in via transitoria per il corrente anno scolastico la disposizione riguardante l'art. 7 del regolamento speciale per la scuola di Farmacia approvato con R. Decreto 17 maggio 1906 N. 409 relativa al titolo degli studi secondari richiesti per l'inscrizione per il corrente mese. Quindi V. S. può iscrivere giovani forniti titolo richiesti dal Regolamento abrogato e cioè promozione terzo anno Liceo o quarto Istituto Tecnico».

CERCASI

da Studio Commerciale Agente da 18 a 20 anni circa Retribuzione pronta. Scrivere S. P. posta Udine.

ECHI CONSIGLIARI

Le Borse di Studio Bartolini

Nella seduta segreta del Consiglio di lunedì p. p. ebbe luogo una lunga ed esauriente discussione sul conferimento delle borse di studio del Legato Bartolini.

Tale discussione fu originata dal fatto che quest'anno non si potè creare alcuna nuova borsa, essendo tutti i fondi impegnati.

Infine di seduta fu recapitato alla Giunta la seguente lettera:

I sottoscritti chiedono che alla prossima seduta del Consiglio Comunale sia portata all'ordine del giorno la seguente mozione:

«Proposta d'erogazione di una somma conveniente delle rendite del Legato Marangoni per sussidi a studenti di scuole superiori essendosi mostrato insufficiente allo scopo il Legato Bartolini».

(*Seguono parecchie firme di diversi consiglieri della maggioranza e della minoranza*).

Assemblea generale straordinaria dell'Unione Agenti di Commercio

Il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti di Commercio ha convocato per martedì 16 corrente alle ore 21 l'Assemblea generale straordinaria dei soci.

La riunione si terrà nella sede sociale, sala superiore del Teatro Minerva.

L'ordine del giorno è importante per gli argomenti da discutersi, perciò il Consiglio direttivo fa ai soci tutti vivissima preghiera d'intervenire alla riunione.

Fra i vari oggetti notiamo — oltre a diverse comunicazioni della Presidenza — la relazione morale e finanziaria della Società e la elezione di sei rappresentanti la sezione di Udine.

Si dovrà inoltre nominare il Presidente Generale e si dovranno prendere provvedimenti verso la Sezione di Spilimbergo che si è staccata dall'«Unione».

Infine vi è la proposta di una gita sociale.

Per le nomine

Ecco i nomi dei 6 rappresentanti della Sezione di Udine che vengono proposti:

Rag. Molin Francesco — Paderni Cesare — Facchini Camillo — Beltrame Enrico — Orlando Italico — Vettor Ernesto.

A Presidente generale dell'Unione viene proposto il sig. Enrico Tonini.

Società operaia generale.

Seduta ordinaria della Direzione

Alle 20.30 d'oggi si convoca la Direzione della Società *operaia generale* per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno

Una nuova onorificenza a Bonaldo Stringher

Apprendiamo che in ricordo della felice riuscita delle pratiche per la conversione della Rendita, il Re ha concesso una serie di onorificenze a tutti coloro che presero parte nella brillante operazione.

Fra gli altri notiamo che il comm. Bonaldo Stringher nostro concittadino venne insignito del gran cordone di S. S. Maurizio e Lazzaro.

Curatori di fallimenti

La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio,

avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1907-1909, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate dal diploma di ragioniere o da altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Alle domande dovrà essere unito il certificato penale di data recente.

5. I curatori già inscritti in ruolo, i quali desiderino d'esservi confermati pel nuovo triennio, dovranno presentare analoga dichiarazione, corredata *dal certificato penale*.

6. La Camera, sentita le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 13 ottobre 1906.

Il Presidente
MORPURGO

Il Segretario
G. Valentinis.

Banda di fanteria. Programma per domani dalle ore 17.30 alle 19.

Marcia militare	Bonforoni
Sinfonia «Il Re di Lahore»	Massenet
Valzer «Nina»	Waldteufel
Fantasia per clarinetto in Si bemolle «Rigoletto»	Verdi
Pot-Pourri «Salvator Rosa»	Gomes
Mazurka	Strauss

FIORI D'ARANCIO

Stamane alle 10 l'assessore *signor* Pietro Pauluzza unì in *matrimonio* la signorina Luigia Cogolo — figlia del ben noto e rinomato callista sig. Francesco Cogolo — col concittadino Canciani Giovanni.

Testimoni all'atto furono il sig. Serafino Valle e Luigi Cogolo fratello della sposa.

A *quest'ultima* pervennero moltissimi regali e mazzi di fiori per la circostanza.

Alla coppia felice i nostri sinceri *auguri, alle rispettive famiglie le più* vive congratulazioni.

Per le feste di domani a Palmanova

Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che avranno luogo a Palmanova domani, questa Società effettuerà nella notte dal 14 al 15, un treno speciale di ritorno da Palmanova per Udine regolato dal seguente orario:

Palmanova	partenza	24.—
S Maria la Longa	»	0.7
Risano	»	0.18
Udine	arrivo	0.35

Domani stesso le stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiranno per Palmanova con tutti i treni, speciali biglietti di andata e ritorno ai prezzi sotto segnati la cui validità, per effettuare il viaggio di ritorno, è estesa a tutti i treni del giorno successivo.

Cividale	II. cl. 1.95	III. cl. 1.25
Udine	» 1.45	» 0.95
Risano	» 0.80	» 0.55
S. Maria la Longa	» 0.40	» 0.25
S Giorgio Nogaro	» 0.95	» 0.65
Muzzana	» 1.35	» 0.95
Palazzolo	» 1.50	» 1.05
Latisana	» 1.95	» 1.25
Fossalta	» 2.05	» 1.35
Portogruaro	» 2.15	» 1.45

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 14 ottobre corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Lombardia» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

PADIGLIONE ZAMPERLA

La serata di "Momoleto,,

Ieri sera il Padiglione Zamperla non avrebbe potuto contenere una sola persona di più: tutto era occupato.

Il bravo brillante «Momoleto» che dava la sua serata, può ben dirsi soddisfatto del tributo di ammirazione e di applausi che gli ha dato ieri sera il pubblico udinese.

Ed infatti il giovane artista fu all'altezza della sua fama..... umoristica nella commedia «Momoleto, innamorà de tute le tose di Udine» e nella vecchia ma sempre bella farsa «In Pretura» di Libero Pilotto.

Nell'intermezzo «Momoleto» venne ammirato nel monologo «Ferrari e Goldoni» perchè detto con arte squisita e con molta grazia e naturalezza.

Il brillante attore venne regalato di uno splendido mazzo di fiori, di bottiglie di vino e di un fiasco di Chianti.

— Questa sera «Francesca da Rimini» dramma in 5 atti di S. Pellico con brillante farsa e domani a sera «I masnadieri». Seguirà pure una brillante farsa.

CIRCO EQUESTRE ZAVATTA

Ricordiamo ai lettori che lunedì 15 corrente arriverà a Udine e pianterà le proprie tende in Piazza Umberto I.° il gran Circo equestre Zavatta che viene da Trieste.

E' arrichito di bellissimi cavalli ammaestrati; nuovi artisti e *clowns* che si produranno in esercizi svariatissimi e moderni.

Giovedì, 18, prima rappresentazione.

Insomma, in Giardino, incominciano gli spettacoli.

Tiro a Segno. Domani domenica 14 ottobre dalle 13 alle 15 nel poligono di Civile si eseguiranno la quinta e la sesta lezione.

Non si accetteranno nuove iscrizioni per il periodo di tiro regolamentare in corso.

Scuola Normale femminile. Ci si comunica che le lezioni avranno principio regolarmente nel Corso Normale e Complementare giovedì, 18 corr., alle ore 9.

Lega falegnami. Questa sera alle ore 8 1/2 nei locali *Camerali in via* dei Teatri avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare un importante ordine del giorno.

Le prepotenze di un ubbriaco

Iere sera venne arrestato e tradotto in Caserma di P. S. certo Macuglia Gio Batta fu Giuseppe d'anni 46 abitante in Via Grazzano 53.

Nella stessa casa abita la famiglia Brigatti Giacinto, verso la quale il Macuglia nutre vecchio rancore.

Ieri quest'ultimo si ubbriacò sconciamente e giunto a casa si pose ad inveire con oltraggiose parole verso il Brigatti minacciandolo di morte se non gli restituiva certi utensili di casa che egli pretende siano di sua proprietà. Da ciò l'arresto.

Stamane — a sbornia smaltita — il Macuglia venne rilasciato, ma verrà denunciato all'autorità giudiziaria per le ingiurie e minaccie.

Il Sindaco del Comune di Pontebba

AVVISA

che nell'Ufficio Municipale alle ore 11 precise di martedì 31 corrente si terrà unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita di 10078 piante conifere. — Dato d'asta: abete lire 11.50, larice 13.50 al metro cubo, salvo misurazione — dei boschi comunali Buriz, Pozzetto, Slenza e Chiarbouili. Deposito d'asta lire 5,000.00 — Cauzione: 10 per cento prezzo delibera sulla base metri cubi 13.142.700 di abete e metri cubi 472.750 di larice. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria Comunale.

Pontebba, li 3 ottobre 1906.

Il Sindaco
ENGLARO cav. CESARE

N. Brunetti, Segretario.

Provincia di Udine

Municipio di Codroipo

Avviso di concorso

Essendo andato deserto il concorso scaduto il 30 settembre u. s. per il posto di vice segretario di questo Comune, si avverte che il medesimo resta prorogato a tutto il 31 ottobre corrente.

Stipendio L. 1400 lorde, con 4 aumenti sessennali del decimo. Documenti d'uso e patente di segretario comunale. Si ammettono i concorrenti di età fino ai 40 anni.

Codroipo, 6 ottobre 1906.

Il Sindaco ff.
CIGAINA

Le Cooperative Agricole
nella lotta contro la pellagra

per il Dott. VINCENZO-LUIGI CAMURRI

I provvedimenti escogitati per combattere la pellagra sono stati finora rivolti al *mais* (vigilanza igienica, cambi, forni rurali ecc.) al *pellagroso* (denuncia obbligatoria, pellagrosari, locande sanitarie ecc.), o al *candidato* (alimentazione e baliatico ai figli di pellagrosi, refezione scolastica, istruzione obbligatoria dell'igiene nelle scuole elementari ecc.) ed è noto a tutti con quali notevoli benefici.

D'accordo col benemerito Comitato interprovinciale per la cura della pellagra, sedente in Udine e da esso coadiuvato, mi sono proposto di osservare l'influenza di provvedimenti economici e se nella lotta contro codesto immane flagello sia da consigliarsi una condizione economica e giuridica della proprietà terriera piuttosto che un'altra.

Premetto che io sono profondamente convinto che il problema della pellagra non si potrà mai completamente risolvere se non sarà considerato anche come quesito agricolo, economico e sociale.

Uomini competenti e di cuore (Strambio, Lombroso, Antonini, Perissutti, Alpago Novello ecc.) hanno proposto alcuni provvedimenti d'indole economica quali la estenzione del probivirato alle campagne, la riforma dei patti colonici a vantaggio dei lavoratori, o di riforma tributaria quale l'abolizione dei dazi sul grano e sugli altri generi di consumo popolare, ma non per questo diminuirà il disagio dell'agricoltura, non per questo scomparirà l'endemia pellagrosa.

La classe agricola è stata ed è la Cenerentola di tutte le classi sociali; da essa provengono i principii indispensabili alla vita ed è essa che meno di tutte ne gode; la storia del lavoratore della terra è tutta una pagina dolorosa di sofferenze e di lagni; ognora è condannato a faticoso lavoro e quasi sempre è vittima di soprusi, vessazioni e prepotenze per parte dei padroni.

Chi mangia peggio del contadino? La sua alimentazione è fatta a base di polenta, poco o niente salata, associata ben s'intende come companatico e non come alimento a formaggio, latte, carne di maiale per lo più insaccata, frittate di uova e cipolla, aringhe, acciughe, erbaggi ecc.

I più fortunati mangiano una volta al giorno, al «desinare» la minestra di riso o paste con fagioli, patate, verze ecc. al lardo, coadiuvata per riempire lo stomaco di polenta e qualche volta di pane. La carne la provvedono solo nelle grandi circostanze, nel dì della «sagra» o in quelli delle feste più solenni.

Molti contadini nel periodo di maggior lavoro fanno uso di vino che il più delle volte vanno a bere all'osteria.

Nell'inverno e nel periodo di disoccupazione, purtroppo un'evenienza non infrequente le condizioni dietetiche peggiorano e il contadino a seconda dell'ambiente e delle abitudini fa uso esclusivo di *polenta*, di *pan de mei*, di *torta di granoturco* ecc.

In ogni modo, come di leggeri si comprende una vittitazione che non si può inquadrare in nessuno dei paradigmi stabiliti dai fisiologi per l'uomo adulto o in altro periodo evolutivo rispetto allo stato di riposo, o del lavoro che compie. Un'alimentazione incongrua e scadente non per il solo fatto della deficienza dell'introduzione di albuminoidi, giacchè noi riteniamo che la quantità di protéici strettamente necessari ai bisogni dell'organismo sia di gran lunga inferiore a quella stabilita da Voit, Pettenkofer, Molescott, Rubner ecc., ma perchè gli albuminoidi che essa contiene sono di *origine vegetale* e quindi poco assimilabile, perchè è eccessivamente voluminosa ed è esuberante di idrati di carbonio. Un'alimentazione pericolosa perchè appena capace di sopperire ai bisogni più urgenti dell'organismo che lo prepara, quasi direi fatalmente al

l'intossicazione maidica specie in certi individui predisposti per tara ereditaria.

E non è tutto!

Entrate nelle case che rivedono in generale solamente alla sera tornando dal lavoro; sono quasi sempre ambienti angusti ed umidi, sudici se sono molti i bambini e gli animali; una misera stamberga dà ricetto a 4-5 letti, talora un letto solo a 6-7 individui.

Dalle pareti fanno capolino le goccie di acqua tremule nella luce scialba, pallido riverbero dei raggi del sole che non vi penetra mai e si sprigiona l'acre puzzo di muffa che fa rigettare.

E in queste tane, in un colle capre, i maiali, i polli, vivono, se vita è questa, i bimbi gracili che al primo soffio di vento piegano e spirano non ultimo sollievo dei genitori!

E si grida contro l'affetto coniugale e figliale di questi miserabili affievolito o soppresso?

In cotanta miseria s'impone il risveglio delle coscienze, la coalizzazione di tutti i lavoratori nel dibattito contro gli interessi antagonistici dei non lavoratori; la classe agricola si deve riscattare, procurarsi il proprio miglioramento rendersi capace di difendere i proprii interessi contro tutti gli sfruttatori; necessita che si organizzi.

Nel periodo evolutivo attuale è compito altamente civile e missione veramente democratica la propaganda della profilassi pellagrosa; ma noi riteniamo che sia anche un dovere morale la propaganda economica, poichè la miseria fisiologica *non* può combattersi indipendentemente dalla miseria economica.

Ora organizzare il proletariato agricolo vuol dire dargli coscienza della propria energia su l'evolversi della vita economica e la capacità di divenire un elemento vitale in istituzioni sociali più progredite e più consone ai bisogni dei tempi moderni.

A parer nostro il mezzo più efficace e più moderno di propaganda economica-sociale è la *cooperativa agricola* destinata (Vergagnini) a compiere una alta missione sociale chiamando il proletariato rurale alla diretta e cosciente partecipazione della grande industria agraria e all' incremento della ricchezza morale e materiale della nazione.

Vi sono tre tipi di affittanze; quella del colono (là dove domina la coltivazione individuale parcellare) che tenta di liberarsi da intermediari per trattare direttamente col proprietario della terra, pagargli la rendita e tenere per se l' intero prodotto; quella della massa dei lavoratori avventizii (là dove la coltivazione individuale, ma non parcellare ha bisogno di largo impiego di mano d'opera) i quali cercano di prendere il posto dell' imprenditore pur conservandone le funzioni tecniche di fronte al proprietario delle terre; quella dove la coltivazione è assolutamente collettiva e la preponderanza della mano d'opera assoluta nella lavorazione, e assoluta resta non solo nel sopportare i rischi e i vantaggi, ma anche nel reggere per mezzo di semplici stipendiati la parte tecnica dell' impresa.

Il primo tipo si riscontra in Lombardia e in Sicilia; il secondo nella provincia di Reggio Emilia, il terzo nel reggiano, nel bolognese ecc.

Diversa è l'indole delle associazioni cooperative, come è diverso il modo col quale sono *regolate*. Ma la varietà degli intenti (Raineri) e dei metodi nulla *toglie* però al significato grandemente civile della affittanza collettiva. All' infuori delle differenze di fede politica e *religiosa*, sta il proposito comune di giovare coll'organizzazione ad una delle classi meno fortunate dei lavoratori, quelli delle campagne.

Ed in effetto i primi esperimenti di affittanze collettive, avrebbero, nella maggioranza dei casi, offerto il modo ai contadini di togliersi dallo stato di miseria e di abbruttimento in cui prima si trovavano, di istruirsi e di educarsi.

(Continua)

Un disertore austriaco. Giorgio Rupnic-Pez del 4° fanteria residente a Vienna, destinato al forte Malborghetto, disertò e si presentò ieri ai carabinieri di Chiusaforte. Fu scortato a Udine e passato alle carceri, in attesa di altri provvedimenti.

La tombola a Pagnacco. Domani nella ricorrenza dell'estrazione della Tombola di Beneficenza, avranno luogo due feste da ballo pubbliche

La Banda di Feletto Umberto darà concerti nelle piazze pubbliche.

Operaio disgraziato. Albano d'Odorico di Sante d'anni 16 da Basaldella, addetto alla segheria legnami dei Fratelli Dal Torso, mentre lavorava, s'impigliò la mano destra nella ruota della sega circolare, riportando una *grave ferita lacero-contusa*. Fu accolto d'urgenza all'Ospitale, dove i medici riservarono la prognosi.

Atto onesto. Il facchino Antonio Zuliani nel pomeriggio trovò nel piazzale Osoppo un libretto della Cassa di risparmio intestato a Giani Giuseppe fu Domenico per lire 529.31.

L'onesto operaio si affrettò a portare il libretto all'ufficio di vigilanza urbana donde fu depositato al Municipio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 13, s. Eduardo. Domani 14, s. Lola.

Effemeride storica

Panigai

13 ottobre 1764. — La Chiesa di S. Giuliano di Panigai (Comune di Chions) fu eretta in sacramentale con decreto vescovile 13 ottobre 1764. Non si conosce l'epoca della erezione del castello di Panigai. La famiglia di questo nome è ricordata nei più antichi documenti di Portogruaro. Falconio di Arbito di Panigai, fu nel 1219 investito dal Patriarca Bertoldo dei beni e giurisdizione della villa di Chions.

Pozzuolo alleata di Udine

14 ottobre 1412. — E' verosimile che Pozzuolo ripeta l'origine da un pozzo che Giulio Cesare vi avrebbe fatto costruire per i bisogni militari, secondo la nota iscrizione, certo posteriore al lavoro: *I. Caes. ob. aquar. inop. milit. suis fec.*

Prima del villaggio sorse il castello donato al Patriarca d'Aquileia Federico I da Berengario I con diploma da Pavia 5 ottobre 921, e fatto distruggere per viste strategiche da Udine alleata a Pozzuolo nel 14 ottobre 1412.

FRA LIBRI E RIVISTE

TAVOLA POLIOMETRICA

Con i tipi della ditta Fulvio di Cividale, nota per pubblicazioni importanti, uscì testè la Tavola poliometrica della provincia di Udine, compilata giusta le istruzioni ministeriali e corredata da ampio indice alfabetico. Richiamamo l'attenzione dei nostri lettori e specie dei professionisti avvocati, notai, ingegneri, periti, cancellieri, pretori, uffici pubblici e privati ecc... su questa pubblicazione la quale presenta garanzia assoluta per le fonti alle quali vennero tolti i dati necessari alla sua formazione.

La tavola è divisa in tre parti corrispondenti ai tre circondari giudiziari, ogni circondario nei rispettivi mandamenti, e questi nei singoli Comuni. Ogni Comune è suddiviso nelle frazioni o case sparse raggruppate a più di cento abitanti.

Per ogni singola frazione sono segnate le distanze dal capoluogo e dai comuni limitrofi, la direzione diretta od opposta per rispetto alla pretura, dal tribunale e dalla Corte d'Appello, in modo che riesce facilissimo conoscere la esatta distanza di un centro della provincia da qualsiasi altro.

Prezzo lire 5.00.

Le richieste si ricevono in Udine presso il sig. *Angelo Blasutti*, Via Tiborio Deciani 26 e *trovasi pure in* vendita presso le librerie *Missio* Piazza XX settembre e *Ruggeri E.* Via Palladio.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCAMBIO DI VOCALI

a — *Talora giocondo*
o — *son buio e profondo*
u — *volatile e immondo*
e — *non sono più inter*
i — *son molle e legger.*

—

Spiegazione del precedente doppio falso diminutivo:

COLLA - COLLINA - COLLETTA

—

Ci inviarono l'esatta spiegazione del doppio falso diminutivo precedente i seguenti: *Giuseppina M.* — Giovanni B. — *Edera* — Norina — Emma F. — Gino M., Chions — Giulio R. — Adone P., Klagenfurt.

La sorte favorì il signor Gino M. di Chions.

—

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Corso odierno delle monete

Corone	104.55	Napoleoni	20.—
Marchi	122.95	Sterline	25.00
Rubli	264.—	Lei	99.—

Piccola Rivista di Borsa

Sebbene fosse stato accennato quale mese critico l'ottobre, relativamente ai bisogni di danaro non si avrebbe previsto, che arrivasse il *saggio* di sconto a Londra ed a Berlino al 6 0|0.

Questo rialzo di sconto ha prodotto nell'ambiente di tutte le Borse Europee una remora negli affari accompagnata da spostamenti di prezzo verso il ribasso.

Le nostre Borse danno esempio di essere state più colpite giacchè giorno per *giorno nel corso* della settimana fu un correre verso il ribasso

Va senza dire, essere i titoli di speculazione *i più colpiti e siccome* di questi ve ne sono parecchi, così la quota dei valori ne segna un quadro poco allegro.

Eccezione a tutto questo, fanno le Rendite nostre come per analogia i cambi, e le une e gli altri mantengono i prezzi con pochissima diversità a quelli della settimana precedente.

Nullità d'affari, quotazioni deboli in conseguenza dei rialzi di sconto e per la scarsità di danaro, è quello che scrivono nelle relazioni delle Borse Internazionali.

Le cause intervenute a far rincarire il danaro non possono avere che carattere transitorio, inquantochè se bisogni di danaro sono sentiti presentemente altrettanto molto denaro deve ritornare sul mercato per i pagamenti colossali delle cedole delle rendite e delle innumerevoli aziende che si maturano in fra breve tempo.

Dopo le tristi giornate dell'oggi, seguiranno quelle più confortanti del *domani, dimodochè non* possono essere lontani i giorni della ripresa dei prezzi, e forse con la abituale violenza, come *la storia nel passato lo ricorda.*

I Bancari tributarono al ribasso la loro parte, le Banche d'Italia sono discese a L. 1285 le *Commerciali a 922*, il Credito Italiano a 632 e le Bancarie a L. 326.

I titoli ferroviari *ribassarono* a L. 795 le Meridionali, a 455 le Mediterranee, a 91 le Venete, quest'ultime forse per essere *già offerte in* conseguenza della *rata* scaduta il 10 corr. dell'ultima emissione di azioni.

I siderurgici più *colpiti degli altri* le Terni lottando fra i spostamenti di rialzo e ribasso il loro ultimo prezzo è di L. 2120.

I titoli a reddito fisso non ebbero movimentazione.

Sulla nostra piazza si scorge più propensione alla vendita di tessiture Meccaniche Barbieri e Banca di Udine ma a prezzi che non trovano presentemente compratore, il quale vorrebbe ancora maggiore facilitazione, delle prime l'esigenza, è di L. 270, delle seconde L. 180.

Un piccolo lotto di azioni Cotonificio Udinese è comparso in vendita *intorno* a lire 1700.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1285
» Commerciale	»	922
» Credito Italiano	»	632
Società Bancaria Italiana	»	326
Ferrovie Meridionali	»	785
» Mediterranee	»	406
» Venete	»	92

NOTE E NOTIZIE

La nuova redazione dell'"Avanti!,,

Enrico Ferri pubblica nell'*Avanti!* la seguente dichiarazione:

«*In seguito* e per *ossequio* al voto del Congresso socialista sull'indirizzo del partito, Tommaso Monicelli, Paolo Orano e Virgilio Panella hanno dato le loro dimissioni da redattori dell'*Avanti!* Ho creduto opportuno d'accettare le *dimissioni* di *Paolo Orano* e di Virgilio Panella e di rivolgere vive istanze al Tommaso Monicelli perchè ne recedesse, ed *egli*, la *cui opera* giornalistica fu ed è altamente apprezzata dai compagni di ogni tendenza, ha ceduto accettando *di pieno* accordo con me e cogli altri compagni di redazione la parte di politica estera, letteratura e varietà. *Ho chiamato come* nuovo redattore politico Francesco Ciccotti, che fu già direttore del *Lavoratore* di Trieste e del *quotidiano Giornaletto* di Venezia. Il suo nome ci è stato fatto in questi giorni anche da molti compagni congressisti. *Ho affidato* provvisoriamente le funzioni di redattore-capo a Giuseppe Romualdi, ed ho confermato gli altri *redattori*, cioè: Paolo Sgarbi, Guido Podrecca, Galantara e Maccari».

Dopo il disastro di Piacenza

Le condizioni dei feriti

Continua il *miglioramento* nelle condizioni generali di tutti i feriti nel disastro ferroviario, in cura a Piacenza. La signora *Ferriani* fu *trovata ieri* senza febbre.

Le salme dei Cogliati

Ieri sera sono giunte a Roma da *Piacenza* le salme di Adolfo Cogliati e della sua signora Ada Stefanucci, rimasti vittime del recente disastro di Piacenza. Esse *rimarranno* in un vagone addobbato di nero fino a domani, in cui avranno luogo i funerali. Le *salme sono* state accompagnate da un incaricato del prefetto. Alla stazione si trovavano a riceverle i *figli*, alcuni *parenti* ed *amici* delle vittime.

Il terremoto in Sicilia

Telegrafano da Palermo al *Tempo* in data 12:

Nelle ultime 24 ore si avvertirono solo in Altavilla tre scosse di terremoto di cui una alquanto intensa.

Uno sciopero di vaccai a Palermo

Essendosi, secondo quanto si afferma, i grossi produttori di latte accordati in danno di coloro che vendono il latte al minuto a domicilio, si minaccia uno sciopero di vaccai e di caprai. Intanto il prezzo del latte è sensibilmente aumentato.

UN SOTTOTENENTE DI ARTIGLIERIA

che ingoia otto grammi di chinino

Ieri a Roma il *sottotenente* di artiglieria Elviro Cristino di Bari, residente a Torino alla Scuola di applicazione, di passaggio a Roma, in un caffè ha ingoiato 8 grammi di chinino.

Trasportato all'Ospitale, i medici si sono riservati il giudizio.

Il suicidio del poeta Mario Giobbe

Ieri nel pomeriggio si sparse per Napoli la notizia che il poeta Mario Giobbe si era precipitato dalla finestra d'un quarto piano di un palazzo al Vomero, *rimanendo* cadavere.

La notizia produsse un'impressione grandissima e una profonda costernazione in *tutti coloro* — e sono molti — che conoscevano, amavano e ammiravano Mario Giobbe.

Mario Giobbe *aveva dato, fino* dall'inizio della primavera scorsa, segni non dubbi di alienazione mentale dovuta evidentemente al troppo fervido lavoro a cui egli si dedicava. Negli ultimi tempi era dimagrito, ischeletrito La famiglia, la sua signora, la gentile figliuola di Valentino Gervasi, gli prestarono le cure più amorevoli

Ma ogni premura fu vana, e il poeta dovette essere rinchiuso in una casa di salute e vi rimase per tutta l'estate e poi passò ad abitare insieme con la signorina Olimpia Gervasi, al Vomero. Quivi, in sulle prime, accennò ad un certo miglioramento ma bentosto ricadde *negli* eccessi del male.

Ogni giorno accusava mali sempre nuovi e insistenti. Ma più che nell'*organismo indebolito*, l'insidia era nel cervello offuscato Più volte aveva tentato suicidarsi, ma era stato salvato *miracolosamente*. Due mesi fa, quando apprese la sciagura della morte della madre, Mario Giobbe fu assalito *maggiormente dallo sconforto ed espresse* il desiderio di finirla con la vita

Ieri, in un istante in cui non era *sorvegliato*, si *gettò dalla finestra*.

Mario Giobbe è autore di versi di squisita fattura nei quali taluno volle *riconoscere la maniera di poetare* del De Musset.

Innamorato del teatro, il Giobbe tradusse *i drammi* del Rostand. E *Cirano Samaritana, Aiglon*, in bei versi sonanti riceveno il plauso nei nostri teatri. E tradusse *Fedra* di Racine; *poi ridusse Mefistofele* tolto dal *Faust* di Goethe.

La sua ultima traduzione è stata l'*Edipo Re* di Sofocle *ed ora egli stava* traducendo il *Sardanapalo*.

Lo sciá di Persia morente?

Un giornale di Pietroburgo annunzia che la *legazione persiana* ha *ricevuto* un telegramma annunziante che la salute dello scià è *gravemente* compromessa: *Egli avrebbe già designato* il suo successore.

DALLA RUSSIA

Le nuove sono tutt'altro che rassicuranti.

I contadini, in alcune parti dell'impero, sono assaliti dalla fame e assalgono i viaggiatori dei treni fermi alle stazioni, impedendo loro di proseguire.

La missione inglese, che dovea recarsi a Pietroburgo a portare alla Duma l'indirizzo di simpatia dei progressisti inglesi, ha rinunciato al viaggio, per timore di conflitti e di complicazioni.

CURIOSITÀ

Il telegrafono

E' un nuovo telefono inventato dal signor Breydal. Ha la proprietà di scrivere le parole pronunziate da chi trasmette la corrispondenza: parole che possono essere riprodotte mediante un fonografo applicato ad una macchina telegrafica,

Pare un ritrovato miracoloso: invece è fondato sulla utilizzazione dei cambiamenti magnetici prodotti nella costituzione molecolare di una lamina sottilissima di acciaio, che si fa passare tra i poli di una elettro-calamita di cui il circuito contiene un microfono.

Quando si *parla* o si canta davanti al microfono, le varie vibrazioni sonore determinano sulla lamina d'acciaio dei cambiamenti molecolari che rimangono stabili.

Basta allora, per riprodurre i suoni *rimasti impressi, far passare lo stesso* foglio d'acciaio fra i poli d'una seconda elettro-calamita, intercalata nel circuito di *un fonografo* e *se ne avrà* la ripetizione perfetta

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile